

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-3341 del 01/07/2022
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società HERA S.p.A. per l'impianto destinato ad attività di produzione di acqua potabile, sito in Comune di Mordano (BO), via Ringhiera snc, Loc. Bubano.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-3477 del 29/06/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno uno LUGLIO 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **HERA S.p.A.** per l'impianto destinato ad attività di produzione di acqua potabile, sito in Comune di Mordano (BO), via Ringhiera snc, Loc. Bubano.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società **HERA S.p.A.** (C.F. 04245520376 e P.IVA 03819031208) per l'impianto destinato ad attività di produzione di acqua potabile, sito in Comune di Mordano, via Ringhiera snc, Loc. Bubano, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Mordano}.
 - **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico⁴** {Soggetto competente Comune di Mordano}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A e B** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

⁴ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶.
5. Obbliga la società **HERA S.p.A.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁷.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁸.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società **HERA S.p.A.** (C.F. 04245520376 e P.IVA 03819031208) con sede legale in Comune di Bologna (BO), viale Berti Pichat n. 2/4, per l'impianto sito in Comune di Mordano, via Ringhiera snc, Loc. Bubano, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Mordano in data 18/02/2022 (Prot. n. 1001) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali e comunicazione in materia di impatto acustico, con dichiarazione di assenza di altre matrici, con dichiarazione che l'impianto in oggetto è certificato ai sensi della norma ISO 14001:2015, con dichiarazione che l'attività non ha interferenze con la Rete Natura 2000 e con dichiarazione che l'attività non è soggetta agli obblighi di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) di cui al Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- Il S.U.A.P. con nota del 22/03/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 22/03/2022 al PG/2022/47610 e confluito nella **Pratica SINADOC 13448/2022**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Il S.U.A.P. con nota del 04/05/2022, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 04/05/2022 al PG/2022/74504, ha trasmesso documentazione integrativa volontaria inviata dalla società in oggetto in data 28/04/2022 (Prot. SUAP n. 2703 del 29/04/2022).

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁸ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2022/76678 del 09/05/2022 ha trasmesso parere favorevole per la matrice scarichi domestici in acque superficiali a supporto del Comune di Mordano.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2022/78297 del 10/05/2022 ha trasmesso parere favorevole per la matrice acustica a supporto del Comune di Mordano.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2022/90004 del 30/05/2022 ha sollecitato il Comune di Mordano ad inviare i pareri di competenza necessari al rilascio dei titoli ambientali richiesti.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, dato atto che la società in oggetto non ha richiesto alcuna autorizzazione alle emissioni in atmosfera, preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito alle matrici scarichi in acque superficiali e impatto acustico, preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito alle interferenze con la Rete Natura 2000 e agli obblighi di V.I.A. di cui ai Titolo III della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dato atto che l'impianto in oggetto è certificato ai sensi della norma ISO 14001:2015, acquisiti i contributi tecnici di ARPAE-APAM, preso atto che alla data di redazione del presente atto il Comune di Mordano, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per la matrice scarichi di acque reflue domestiche in acque superficiali e per gli aspetti urbanistico-edilizi e di impatto acustico, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁹. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 634,10** (valore già ridotto del 15% ai sensi dell'art 15 in quanto la società ha conseguito la certificazione ambientale ISO 14001) **come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.4 pari a € 124,10.
 - Allegato B - matrice impatto acustico: cod. tariffa 8.5.6.1 pari a € 510,00.

Bologna, data di redazione 29/06/2022

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹⁰
(determina firmata digitalmente)¹¹

⁹ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

¹⁰ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dottoressa Patrizia Vitali.

¹¹ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3bis, comma 4bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto HERA S.p.A. - Potabilizzatore “Bubano”
Comune di Mordano (BO), via Ringhiera snc, Loc. Bubano

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche in pubblica fognatura comunale non depurata che recapita in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Classificazione dello scarico

Scarico in acque superficiali (fosso di campagna che recapita in canale consortile Fossa Maestà) classificato dal Comune di Mordano in regime di silenzio-assenso (il Comune non ha segnalato motivi ostativi per la matrice scarichi di acque reflue domestiche in acque superficiali), visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola, come “scarico di acque reflue domestiche” originate dai servizi igienici (potenzialità dichiarata di 2 A.E.) presenti nell’attività di produzione di acqua potabile.

Le acque reflue domestiche provenienti dai 2 lavabi presenti sono pretrattate nel degrassatore (capacità 1,6 m³) per poi essere trattati, assieme alle acque reflue domestiche provenienti dal servizio igienico, in 1 fossa Imhoff (capacità 1,58 m³). Tali reflui sono infine inviati ad un filtro batterico anaerobico (capacità 1,8 m³, con superficie della massa filtrante dichiarata pari a 1,39 m²) prima dello scarico finale nel fosso di campagna.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine nel medesimo fosso ricettore uno scarico di acque meteoriche di dilavamento (dichiarate non contaminate) e quindi esenti da vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 compresa l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 113 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Tale immissione è comunque soggetta alle eventuali prescrizioni costruttive ed idrauliche del Soggetto gestore del corpo idrico ricettore.

Prescrizioni

Visto che in regime di silenzio-assenso il Comune di Mordano non ha segnalato motivi ostativi per la matrice scarichi di acque reflue domestiche in acque superficiali, si applicano le prescrizioni di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola con parere favorevole PG/2022/76678 del 09/05/2022 sotto riportate.

1. Le linee fognarie, gli impianti di trattamento e lo scarico dovranno essere mantenuti conformemente a quanto autorizzato, nel rispetto dei criteri di dimensionamento fissati dalla D.G.R. 1053/2003.
2. Diversi sistemi di trattamento e di scarico delle acque reflue, rispetto a quelli installati come da documenti agli atti, potranno essere prescritti in futuro per particolari esigenze di tutela ambientale o in seguito all'emanazione di diverse o più restrittive normative.
3. Il Titolare dello scarico non deve aumentare gli abitanti serviti.
4. Il Titolare dello scarico deve adottare tutte le misure necessarie per evitare inquinamento, anche se temporaneo.
5. Lo scarico, ai sensi della D.G.R. 1053/2003 e considerata la limitata consistenza in A.E. del medesimo originato dalle attività svolte, non è soggetto al rispetto di particolari limiti di accettabilità ma a prescrizioni gestionali operative atte a garantire il buon funzionamento del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue. A tal fine il Titolare dello scarico deve garantire che:
 - a) siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione, delle condotte fognarie di raccolta ed allontanamento delle acque reflue domestiche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
 - b) i sistemi di trattamento delle acque reflue (degrassatore, fossa Imhoff e filtro batterico anaerobico) dovranno essere sottoposti a periodiche operazioni di verifica, controllo, pulizia e manutenzione (con frequenza almeno annuale) da parte di ditta specializzata;
 - c) al fine di garantire l'efficienza depurativa del filtro batterico si dovrà procedere al controlavaggio del filtro (con frequenza almeno annuale) e alla sostituzione del materiale filtrante (quando necessario);
 - d) lo smaltimento dei materiali separati derivanti dalle operazioni di pulizia e manutenzione del sistema fognario e degli impianti di trattamento delle acque reflue sia effettuato tramite ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di rifiuti;
 - e) la gestione delle aree esterne impermeabili scoperte sia realizzata nel rispetto della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 e la gestione dei depositi di rifiuti e di materie prime sia conforme al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., al fine di evitare l'immissione in corpo idrico superficiale di acque meteoriche di dilavamento contaminate dalla presenza di rifiuti e/o materie prime o di acque reflue provenienti da sversamenti accidentali di tali materiali;
 - f) durante la stagione primaverile ed estiva, e comunque quando necessario, siano effettuati periodici interventi di manutenzione al fosso ricettore, quali eliminazione di vegetazione spontanea in eccesso o mantenimento della regolare sezione idraulica, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque ed evitare problematiche ambientali (p.e. ristagni, impaludamenti, sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol) e/o inquinamenti della falda freatica superficiale;
 - g) sia conservata idonea documentazione di tutti gli interventi di manutenzione effettuati, da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo.

6. Il Titolare dello scarico deve richiedere una nuova autorizzazione qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale.
7. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare ad ARPAE-AACM ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
8. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
9. Il Titolare dello scarico deve rispettare le prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dall'Ente Gestore del corpo idrico ricettore degli scarichi originati dall'impianto, con specifici atti di concessione, parere idraulico e/o espressa necessità di tutela idraulica e/o degli usi delle acque superficiali a valle degli scarichi autorizzati.
10. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 22/03/2022 al PG/2022/47610 e in data 04/05/2022 al PG/2022/74504).
- Elaborato "Planimetria rete fognaria acque meteoriche e reflue domestiche" datato 04/2022 (agli atti di ARPAE in data 04/05/2022 al PG/2022/74504).

Pratica Sinadoc 13448/2022

Documento redatto in data 29/06/2022

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto HERA S.p.A. - Potabilizzatore “Bubano”
Comune di Mordano (BO), via Ringhiera snc, Loc. Bubano

ALLEGATO B

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la documentazione di impatto acustico del 29/11/2021, presentata dalla società HERA S.p.A. ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011, che attesta il rispetto dei limiti della vigente zonizzazione acustica dal Comune di Mordano (Delibera del Consiglio Comunale n. 9 del 27/03/2014) per l'attività di produzione di acqua potabile.
- Visto il parere acustico favorevole di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola PG/2022/78297 del 10/05/2022.
- Visto che alla data di redazione del presente allegato il Comune di Mordano, in regime di silenzio assenso, non ha rilevato nulla di ostativo in merito a quanto presentato.

Prescrizioni

1. Visto che in regime di silenzio-assenso il Comune di Mordano non ha segnalato motivi ostativi per la matrice di impatto acustico, si applicano le prescrizioni di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola con parere favorevole PG/2022/78297 del 10/05/2022). Tale parere è riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Elaborato “Caratterizzazione Acustica dello stato attuale” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 29/11/2021 da Roberto Mancin, in qualità di tecnico in acustica iscritto all’Albo incaricato dalla società HERA S.p.A. relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 22/03/2022 al PG/2022/47610).

Pratica Sinadoc 13448/2022

Documento redatto in data 29/06/2022

SinaDoc 13448/2022

AI SUAP _ Comune di Mordano
Servizio Area Territorio
PEC: suap@pec.comune.mordano.bo.it

ARPAE
Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana
Unità AUA e Acque Reflue
c.a. L. Farnè

Trasmesso a mezzo PEC

OGGETTO: DPR n.59/2013. Contributo Istruttorio per domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dal Sig. Maffini Francesco per l'impianto denominato "Acquedotto industriale di Bubano" della Società HERA SPA, sito in Via Ringhiera snc , Mordano (BO), relativamente alla matrice s rumore.

In riferimento all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pari oggetto, preso atto di quanto trasmesso e assunto agli atti da Arpae con PG/2022/47610 del 22/03/ 22, si è presa visione del documento denominato "Caratterizzazione acustica dello stato attuale", redatto in data 29/11/21 da Tecnico Competente in Acustica ai sensi della Legge 447/95.

La suddetta relazione tecnica si è prefissa l'obiettivo di verificare il rispetto della vigente normativa in materia di inquinamento acustico dell'attuale configurazione impiantistica, con riferimento sia al valore limite assoluto di immissione sonora che al valore limite differenziale di immissione sonora, presso i ricettori abitativi presenti nelle vicinanze dell'impianto

La Classificazione Acustica vigente del Comune di Mordano individua l'area in progetto e i ricettori abitativi presenti nelle vicinanze in Classe III.

Vengono individuati diversi ricettori abitativi, uno dei quali (R1) posto proprio al confine con l'area impiantistica.

Considerato che trattasi di impianto a ciclo continuo, funzionante 365 giorni all'anno, obiettivo dello studio acustico è stato quello di verificare il rispetto dei valori limite sia in periodo diurno che notturno.

Per le necessarie verifiche il tecnico competente ha provveduto ad effettuare alcune rilevazioni fonometriche in postazioni fisse individuate dopo specifico sopralluogo, finalizzate alla determinazione sia del rumore ambientale che del rumore residuo.

Sulla base di tali rilievi è stato riscontrato, presso il ricettore abitativo prossimo all'impianto (R1), il superamento sia del valore limite assoluto che differenziale di immissione sonora; le sorgenti responsabili di tali superamenti sono state individuate nel fabbricato Hera all'interno del quale sono presenti le pompe di rilancio per i comuni di Massa Lombarda e Imola.

Lo studio individua pertanto gli interventi di mitigazione necessari per sanare la criticità acustica riscontrata, proponendo diverse possibili soluzioni aventi tutte come finalità quella di intervenire direttamente su porte ed infissi del fabbricato che contiene le pompe di rilancio verso Massa Lombarda e Imola, per aumentarne in modo significativo l'isolamento acustico di facciata.

Alla luce di quanto sopra si esprime, per gli aspetti di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio di Nulla Osta acustico per l'intervento in oggetto, con le seguenti prescrizioni:

1. realizzazione, entro giorni 45 dal rilascio dell'AUA, degli interventi di mitigazione acustica previsti sul fabbricato che attualmente contiene le pompe di rilancio verso Massa Lombarda e Imola; l'efficacia di tali interventi dovrà essere documentata da specifica relazione di collaudo acustico da trasmettere, entro i successivi 30 giorni, a Comune e Arpae – Presidio di Imola;

Distinti saluti

IL COORDINATORE DEL PRESIDIO DI IMOLA

Tiziano Turrini

firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.